

## CREDO IN DIO FIGLIO

<b>Credo in un solo Signore</b>	Come abbiamo affermato prima: <i>credo in un solo Dio</i> , qui ribadiamo allo stesso modo, che – “ <i>Crediamo in un solo Signore-</i> ” questo indica che Gesù è il Signore della nostra vita, è colui che ha vinto il male e la morte. (note bibliche): Nell’Antico Testamento possiamo trovare altri termini riferiti a Dio: Elohim, JHWH, Adonai.
<b>Gesù</b>	Il nome “Gesù” fu suggerito direttamente dall'Angelo a Giuseppe. Infatti “Gesù” nella lingua ebraica significa <b>Dio salva = Salvatore</b> . E’ un nome relativamente diffuso ma indica una missione precisa: Salvatore dell’umanità.
<b>Cristo</b>	Cristo vuol dire “ <b>Unto, consacrato con l’olio benedetto</b> ”. Nella Bibbia i Re, i Profeti, i Sacerdoti, erano unti, consacrati nella loro funzione, proprio con l’olio benedetto. E così, per il <b>MESSIA</b> che è Re, Sacerdote, e Profeta del popolo di Dio. Gesù è Lui il Messia, l’Unto, il Consacrato di Dio per il suo nuovo popolo: la Chiesa e tutta l’Umanità.
<b>unigenito</b>	Cristo è il Figlio di Dio: <b>Uni-genito = unico generato. Un solo Signore</b> questa è l’originalità dei cristiani. L’unicità è la determinante del cristianesimo: l’unicità di Dio è rafforzata dall’unicità del Figlio, non indebolita.
<b>Figlio di Dio;</b>	Nei Vangeli troviamo riportate alcune parole di Gesù che servono proprio a farci capire il senso con cui egli si rivela come Dio. Mc 14,64 - ha il potere di rimettere i peccati; per questo è accusato di bestemmia; Mt 5,21 “è stato detto... ma io vi dico”; sì, Gesù è Colui che decide. Mc 12,6-8 - Gesù perfeziona la parola di tutti gli altri profeti. Mt 11,25-27 - manifesta di avere una conoscenza superiore. Il modo con cui Gesù chiama il Padre “Abbà” (papà) lascia intendere che tra Gesù e il Padre c’è una grande intimità. Gesù <i>pregava</i> , pregava il Padre che è in lui e lui nel Padre. Nel silenzio della notte Gesù parlava con Dio Padre. Questo ci aiuta a capire un po' che cosa è la preghiera: <i>stare in profonda comunione con il Padre</i> .
<b>nato dal Padre prima di tutti i secoli</b>	Gesù dice: prima che Abramo fosse, “IO SONO”, questo è il vero nome di Dio. Egli esiste da sempre, e sempre esisterà, non è prigioniero come noi dello spazio, e del tempo,” è eterno”, è l’alfa e l’omega. Vivendo con il Signore, saremo inseriti anche noi nell’eternità beata, al termine della nostra vita terrena.

## **CREDO IN DIO FIGLIO**

<b>Dio da Dio</b>	<p>Queste parole sono importantissime: ci dicono che Gesù-Figlio-di-Dio-Padre non è inferiore a Dio, né gli è superiore, è nel Padre, perché discende da lui.</p> <p>L'impegno della Chiesa, in modo particolare nel corso dei primi secoli della Chiesa, è stato di affermare con forza l'unione delle due nature di Gesù, professando questa fede. Ci sono stati, nel corso della storia, molti contrasti con gli eretici, circa il riconoscere la vera umanità di Gesù, oppure contrapposizioni inerenti alla sua divinità. La Chiesa però, nel corso dei secoli, con i vari Concili che si sono succeduti, ha sempre sostenuto che Gesù è "della stessa sostanza del Padre" quindi un Dio che si è fatto carne, uomo, nella storia, "vero uomo e vero Dio". Gesù non è separato in due persone, ma è un'unica persona di due nature: umana e divina.</p> <p>Ecco alcune eresie:</p> <p><b>L'Arianesimo.</b> Ario (256-336 d.C.) era un sacerdote di Alessandria d'Egitto che sosteneva la natura sostanzialmente umana di Cristo, negandone la natura divina. La sua eresia fu tra le più diffuse, per contrastarla fu indetto il Concilio di Nicea. Il suo ragionamento si fondava sull'affermazione che ciò che è generato non può essere di pari potenza del suo creatore. L'arianesimo fu abbracciato prevalentemente dalle popolazioni barbare più primitive, non abbastanza evolute culturalmente per accettare il concetto più raffinato della <i>Trinità</i>.</p> <p><b>Il Nestorianesimo.</b> Dottrina teologica diffusa in Siria dal V secolo da Nestorio, patriarca di Costantinopoli, questa sosteneva la presenza in Cristo non di due nature ma piuttosto di due persone (il dio e l'uomo), per cui negava a Maria di Nazareth l'appellativo di "madre di Dio" perché genitrice del solo Cristo-uomo è stata condannata nel 431 dal concilio di Efeso.</p> <p><b>Monofisismo.</b> Eutiche (451) sosteneva che in Cristo ci fosse un'unica natura, divina e umana allo stesso tempo. Il concilio, con Cirillo di Alessandria, ribadì invece che Cristo ha due nature (divina e umana) pur essendo una sola persona. Il concilio di Calcedonia (451) indetto dallo stesso Eutiche, ribadì invece che Cristo ha due nature (divina e umana) pur essendo una sola persona.</p> <p><b>Lo Gnosticismo.</b> Lo gnosticismo (da <i>gnosi</i>, in altre parole, <i>conoscenza</i>) affermava che la salvezza è data da Dio soltanto a pochi uomini, ai quali è stata trasmessa attraverso una conoscenza particolare, per pochi. La salvezza non è per mezzo di Cristo ma dipende da ciò che l'uomo conosce e può raggiungere con le proprie facoltà mentali e attraverso la propria azione.</p> <p><b>Il Manicheismo.</b> Il manicheismo deriva il suo nome da Mani, re persiano del III secolo d.C. che predicava l'esistenza di una doppia divinità, una del bene e una del male, queste si alternavano alla guida del mondo. Il mondo era stato creato dalla divinità del male, la creazione era quindi un atto di malvagità. Chiaro che questa visione molto negativa della Creazione contrastasse con i precetti cristiani, ammettendo l'esistenza del male, il manicheismo avrebbe negato l'onnipotenza divina.</p> <p><b>Il Pelagianesimo.</b> Trae origine da Pelagio (350-425 d.C. circa), un monaco britannico. Egli sosteneva che la salvezza dell'uomo non fosse nelle mani assolute di Dio, ma che l'uomo potesse arrivare da se, con le proprie forze, alla grazia e alla redenzione. Pelagio intendeva dare maggiore responsabilità all'uomo, alle sue possibilità: mentre Sant'Agostino affermava la totale sottomissione dell'uomo alla volontà divina, Pelagio affermava che il peccato originale non fosse conaturato all'uomo ma derivasse da un suo "<i>disordine dei sensi</i>", un errore accidentale, quindi, e non un peccato obbligato dalla natura imperfetta degli uomini.</p> <p><b>Il Donatismo.</b> Il Donatismo si caratterizza come movimento scismatico. Le sue origini si riscontrano già durante il periodo delle persecuzioni dei primi cristiani, il donatismo predica la necessità che la Chiesa si configuri come un'organizzazione per pochi, selettiva, composta da cristiani puri (non ammetteva infatti il rientro in seno alla Chiesa dei sacerdoti convertiti sotto persecuzione). Tale movimento minacciava quindi il carattere universale ed ecumenico della Chiesa.</p>
<b>Luce da luce</b>	Gesù è luce che proviene da Dio, è luce-fiamma che <b>provviene da un'identica luce-fiamma che illumina tutta l'umanità.</b>

## CREDO IN DIO FIGLIO

<b>Dio vero da Dio vero</b>	Dio Padre, Dio Figlio, Dio S. Santo. <b>La Trinità chiarisce appieno la divinità.</b> Per questo noi dobbiamo pregare le tre Persone con lo stesso ardore.
<b>generato, non creato</b>	Gesù è generato dal Padre fin dal principio, prima che la terra fosse, prima che tutto fosse, prima che la materia esistesse. Egli si è dato un corpo per abitare tra noi, e questo corpo è chiamato “EMMANU-EL, Dio con noi”. La Chiesa, per esprimersi usa parole umane, essa ci invita a guardare alla generazione materna e paterna umana, per far comprendere. <i>Gesù non è una creatura, egli è in Dio, ed è con noi, è con il Padre nello Spirito Santo.</i>
<b>della stessa sostanza del Padre.</b>	Padre e il Figlio sono della stessa sostanza. Usando la parola 'sostanza', <b>si vuol dire che hanno la stessa natura.</b>
<b>Per mezzo di lui tutte le cose sono state create.</b>	<b>Dio Padre è il Creatore, e agisce per mezzo di Gesù:</b> ci sono tre soggetti Padre Figlio, e S. Santo, uguali nella divinità, ma distinti come persone. Dio ha creato tutte le cose, vuol dire proprio tutte, quelle visibili e quelle invisibili. Viene così di nuovo ribadita la stessa natura tra Padre e Figlio.
<b>Per noi uomini</b>	<b>“È morto per me”</b> , diceva un santo, e si fermava, silenzioso e ammirato a riflettere. Forse preghiamo poco perché conosciamo poco, e riconosciamo meno.
<b>e per la nostra salvezza</b>	<b>Chi si ritiene 'salvato'?</b> Tutti ci sentiamo autosufficienti, autonomi ma poi...Quando si presenta il dolore eccoci lì a disperarci. La Creazione ha lo scopo di orientarci a Dio, a farci comprendere che solo per mezzo di Cristo otterremo la salvezza, e non per nostro merito. Chi può ritenere di bastare a se stesso? Di essere lui causa della sua salvezza? Di salvarsi con le proprie forze ? Leggiamo nel salmo: “Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, benedetto l'uomo che confida nel Signore”. Eppure, quante volte confidiamo più nelle nostre capacità e in quelle dei nostri amici, che nel Signore? <i>Siamo veramente autosufficienti?</i> Mi piacerebbe che tu scopriassi la bellezza di qualche Salmo in cui l'uomo innalza, anzi <i>grida</i> la sua preghiera a Dio che solo può salvarlo, mentre è immerso nella sofferenza, nel fallimento, nell'assedio dei nemici.
<b>discese dal cielo</b>	Gesù lascia il cielo (non il cielo astrale, ma la ' <i>dimensione-cielo</i> ') per prendere la nostra carne e renderci partecipi della sua divinità. Chiedere a Gesù com'è il “cielo” è una bella domanda, nel vangelo ha già risposto: <b>è, un Regno, il Regno dei cieli</b> , in cui la legge che vige è l'amore.
<b>e per opera dello Spirito Santo</b>	Qualcuno potrebbe chiedersi: <i>come avviene che Maria concepisca Gesù, vero Dio e vero uomo?</i> <b>Come fa? Lo dice l'Angelo nell'Annunciazione:</b> “Lo Spirito Santo scenderà su di te, su di te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio...”. C'è un bellissimo testo, antico di circa 1400 anni, in cui un Santo chiama Maria: “ <i>Madre, Figlia, Sposa</i> ”. <i>Madre</i> di Gesù, <i>Figlia</i> del Padre, <i>Sposa</i> dello Spirito Santo. Capisci perché la Chiesa onora Maria Madre di Dio? Chi a questo mondo può dire di avere con la TRINITÀ un tale rapporto, come Maria? ...
<b>si è incarnato nel seno</b>	Gesù quindi, per opera dello Spirito Santo <b>si è fatto carne, cioè è diventato uomo, naturalmente restando Dio.</b>
	Diciamo 'nel seno' ma, per essere precisi, dovremmo dire nell'utero'. Prova a pensare: il Figlio di Dio, dopo il concepimento operato dallo Spirito Santo nel ventre della Vergine Maria, vive esattamente com'è stato per ciascuno di noi nel grembo, nella pancia di nostra madre, sembra impossibile. In nessuna Religione troviamo questo. Quale Religione ha un Dio <i>così amante dell'uomo</i> , da mischiare il suo sangue con il sangue di una donna, i suoi cromosomi e il suo DNA con quello di una donna?

## **CREDO IN DIO FIGLIO**

<b>della Vergine Maria</b>	Maria dunque diventa Madre. In lei, durante i nove mesi della gestazione, si verificano le stesse cose che avvengono in ogni donna incinta. La grandezza di questa gestazione è che questo suo figlio è contemporaneamente uomo - Dio. Ricordi quel canto? "Io vorrei tanto sapere da te se quand'era bambino...".
<b>e si è fatto uomo.</b>	Nasce Gesù. Egli è <b>un uomo come noi</b> , simile in tutto a noi, tranne il peccato. Sarebbe interessante lavorare di fantasia, in un momento di riflessione personale, e raffigurarci nella nostra immaginazione come Maria si comportava con lui. Come Gesù passo dopo passo cresceva in età, sapienza e grazia. Diventava, ragazzino, Adolescente, Giovane, e poi Adulto. È un periodo di circa trent'anni vissuto nel silenzio a Nazareth, imparando a sillabare, a leggere, a lavorare nella bottega di Giuseppe, e ubbidendo sempre ai genitori, quindi identico a noi, tranne una cosa: il peccato. Gesù, vero uomo e vero Dio, aiutami, a imitarti...
<b>Fu crocifisso</b>	Il nostro Credo, ora sottolinea la fine della vita di Gesù, il momento che Gesù aveva annunciato ai suoi discepoli. Proprio per quest'ora Gesù si è fatto Uomo. <b>Nel Vangelo Gesù chiama questo momento "La mia ORA"</b> . E' bello ricordare i passi del vangelo che tratteggiano i suoi miracoli, le sue parabole, il suo insegnamento. Parleremo di questo in un altro momento.
<b>per noi</b>	<b>Per chi, Gesù è morto e Risorto? Il Credo chiarisce: per noi-per me.</b>
<b>sotto Ponzio Pilato</b>	Quando? <b>al tempo dei Romani, sotto il potere' di Ponzio Pilato</b> . Non dimentichiamo che i Romani occupavano da dominatori la Palestina, e il potere di vita e di morte sugli abitanti era nelle loro mani. Il Vangelo dice chiaramente che furono i vertici ebrei a consegnarlo all'autorità romana. Gesù è condannato dai "suoi". Come dice l'inizio del Vangelo di S. Giovanni: "Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto". La storia si ripete oggi: quanti battezzati, quanti nostri amici ed anche noi, a volte "non lo accogliamo"?
<b>morì</b>	Questo verbo dice esattamente una cosa sola: Gesù è morto davvero. Non ci sono altre parole, egli è stato ucciso. È morto per noi. <b>Si è fatto uomo: ed ha voluto bere fino in fondo il calice della sofferenza.</b> Per questo comprende qualsiasi uomo....
<b>e fu sepolto.</b>	Anche questo verbo rafforza quanto sopra. Gesù è veramente morto, <b>è stato sepolto</b> . E la sua Risurrezione perciò non è un 'trucco', non è un risveglio da una 'catalessi'. egli è veramente Risorto.
<b>Il terzo giorno</b>	Perché il terzo giorno? Perché era effettivamente il terzo giorno, il venerdì fu ucciso e sepolto, e dopo il sabato, <b>la domenica</b> , è Risorto come aveva predetto: << <i>Il terzo giorno Risorgerò</i> >>.
<b>è risuscitato,</b>	<b>L'hanno visto molti testimoni!</b> Sarebbe interessante ragionare su <i>com'era</i> il corpo di Gesù Risorto, perché la gente che lo incontrava da risorto, non lo riconosceva subito, ma solo dopo che Lui stesso si faceva riconoscere. Tuttavia è impossibile alla ragione umana comprendere la Risurrezione, si può comprendere solo con la fede. Noi siamo troppo legati alle cose materiali a questa terra per questo dilagano teorie paradossali sull'al di là. Un concetto che è lontanissimo dal cristianesimo è la 'reincarnazione'. Invece Gesù ci ha riservato non una serie di vite (più o meno felici): <b>ci ha preparato un posto in paradiso.</b>

## **CREDO IN DIO FIGLIO**

<b>secondo le Scritture,</b>	Gesù aveva annunciato, che sarebbe risorto. Ai discepoli di Emmaus, spiega i passi dell'Antico Testamento, che <b>parlavano di lui.</b>
<b>è salito al cielo,</b>	<b>L'Ascensione di Gesù.</b> Ne parlano gli Atti degli Apostoli, nel 1° capitolo. Gesù, terminata la sua “missione terrena”, ritorna al Padre nella Trinità. La sua Opera, iniziata, non viene interrotta, continua nella Chiesa. Ricordate che cosa dice Gesù ai discepoli? <i>“Andate e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato”.</i> <i>“Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo” (Mt.28,19-20).</i> <b>È salito al cielo. Con il suo Corpo.</b> Quel corpo che aveva ricevuto da Maria, sua Madre, egli non ha lasciato soli gli uomini, sarà con noi fino alla fine del mondo: spiritualmente e realmente. Ricordi come? Nell'Eucaristia, quindi nei sacramenti, nella sua Parola, tra due o più riuniti nel suo nome, nel fratello sofferente, nella tua anima in grazia, e nelle Guide della Chiesa quando parlano in suo nome, e in tanti altri modi.
<b>siede alla destra del Padre:</b>	<b>In Cielo dunque c'è Gesù, con il Padre, con lo Spirito Santo.</b> Per esprimere l'importanza del posto di Gesù nella Trinità, si usa questa espressione <i>“siede alla destra del Padre”</i> presa dal linguaggio del tempo. Alla destra del Re stava la persona che veniva, per importanza, subito dopo di lui. Così è per Gesù rispetto al Padre.
<b>e di nuovo verrà,</b>	Gesù è venuto tra noi una prima volta, nascendo a Betlemme. Ed è stata una venuta umile e debole. <b>Verrà una seconda volta, quella definitiva.</b> Egli verrà a ‘raccolgere’ quello che ha seminato. Nel Vangelo si parla in tante parabole del regno di Dio: del <i>frutto</i> che l'uomo deve produrre (talenti che vanno moltiplicati, grano che deve riprodursi con abbondanza, il granello di senape che deve crescere...).
<b>nella gloria</b>	<b>Sarà una venuta gloriosa.</b> Gesù si mostrerà in tutta la sua potenza, egli è <i>il Figlio dell'Altissimo, colui che siede alla destra del Padre.</i>
<b>per giudicare</b>	Pensiamo all'affresco di Michelangelo: il giudizio universale, che possiamo trovare nella cappella Sistina con la sua maestosa imponenza, in quel caso si tratta solo di una visione personale dell'artista. Nella realtà sarà ancor di più, perché Gesù è il Signore che viene a giudicare il mondo. <b>Ciascuno di noi sarà giudicato secondo le sue opere.</b>
<b>i vivi e i morti,</b>	Quando sarà il giudizio finale? Non lo sappiamo, è certo però che allora, <b>tutti saranno condotti davanti al trono di Dio per essere giudicati.</b> Sia coloro che in quel momento sono ancora in vita, sia l'immensa moltitudine di morti.
<b>e il suo regno non avrà fine.</b>	E così <b>si stabilirà, su tutta la terra, e per sempre, il REGNO di Dio,</b> che noi invochiamo ogni giorno nel <i>Padre nostro</i> , Regno d'amore, di giustizia e di pace. Beati quelli che vivono e lavorano per questo regno. Tristi e delusi coloro che non si aspettano nulla dopo la loro morte.

